

ISTITUTO COMPRENSIVO
CREMONA QUATTRO

SCUOLA PRIMARIA
BIANCA MARIA VISCONTI

a.s. 2017/2018

SCUOLA PRIMARIA "B.M. VISCONTI"

SETTIMANA
DELLA LETTURA
(dal 19 al 23 marzo 2018)

1/1/1948

1/1/2018

70 anni
e
non sentirti
Buon compleanno COSTITUZIONE!

- Mostra di libri della Piccola Biblioteca.
- Letture, racconti, filmati, canzoni.
- Spettacolo "La carta del bel vivere" a cura del Teatro Itinerante.
- Pesca l'articolo e comincia a pensare.
- Consegna della Costituzione Italiana.

Istituto Comprensivo "Cremona Quattro"

Scuola primaria

"Bianca Maria Visconti"



a.s. 2017 - 2018
Scuola "B.M. Visconti"



COSTITUZIONE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA
1948 - 2018

*70 anni e non sentirti...percorso salute
per la nostra Costituzione*



Il parco in festa
Mercoledì 30 Maggio 2018

- ore 16.15 Uscita regolare
- ore 16.30 Ingresso dal cancello verde in fondo al parcheggio.
- Ritrovo ai tavoli.
- Saluto iniziale con sorpresa musicale!
- Si parte per il percorso salute tra i principi della Costituzione!
- Trova l'art. 34 e scrivi un tuo pensiero, esperienza, disegno...
- Merenda gentilmente offerta dai genitori.

N.B. Si prega di non portare amici a quattro zampe.
In caso di previsioni incerte, la festa verrà rimandata.

a.s. 2017 - 2018

Art. 1
 L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.
 La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

Art. 1
 L'Italie est une République démocratique, fondée sur le travail. La souveraineté appartient au peuple, qui l'exerce dans les formes et dans les limites de la Constitution.

Art. 1
 Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

Art. 1
 Italia è una República Democrática, fundada en el trabajo. La soberanía reside en el pueblo, que la ejercerá en las formas y dentro de los límites previstos por la Constitución.

Art. 1
 Italia est une République démocratique, fondée sur le travail. La souveraineté appartient au peuple, qui l'exerce dans les formes et dans les limites de la Constitution.

Art. 1
 Italia est une République démocratique, fondée sur le travail. La souveraineté appartient au peuple, qui l'exerce dans les formes et dans les limites de la Constitution.

Art. 1
 Italia est une République démocratique, fondée sur le travail. La souveraineté appartient au peuple, qui l'exerce dans les formes et dans les limites de la Constitution.

Art. 1
 Italia est une République démocratique, fondée sur le travail. La souveraineté appartient au peuple, qui l'exerce dans les formes et dans les limites de la Constitution.

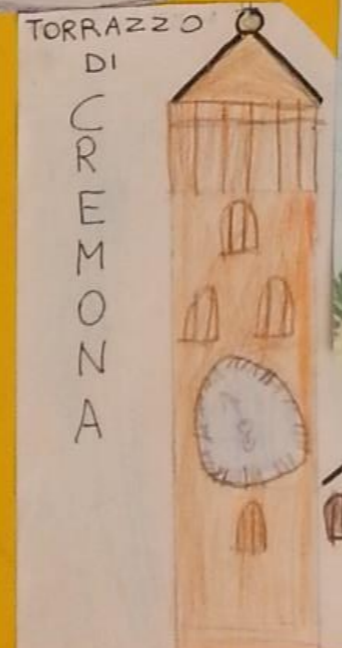
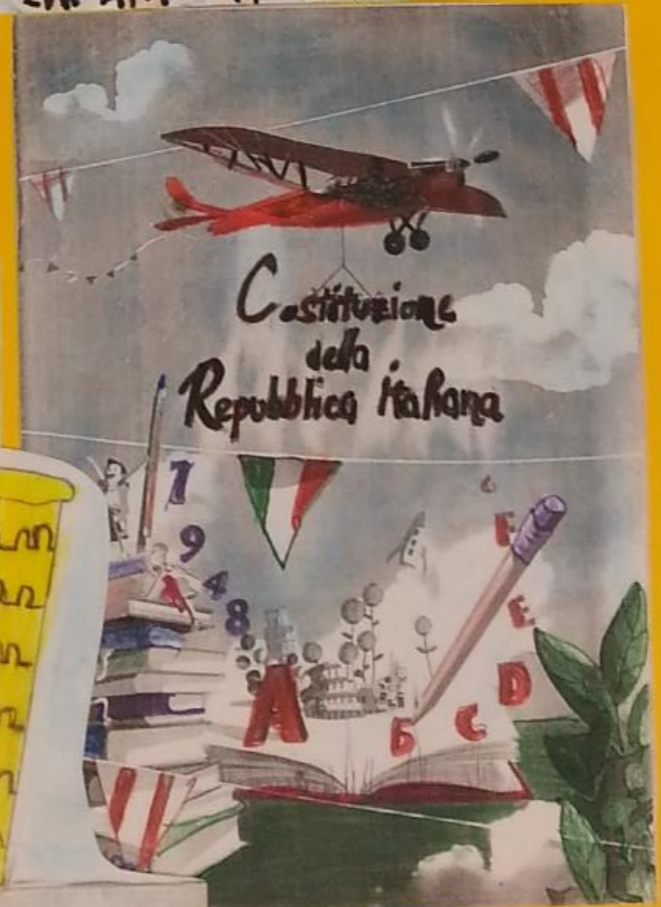
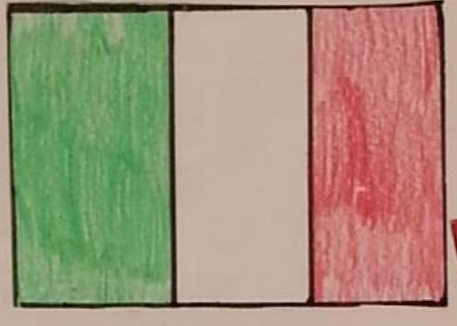
Art. 1
 Italia est une République démocratique, fondée sur le travail. La souveraineté appartient au peuple, qui l'exerce dans les formes et dans les limites de la Constitution.

Art. 1
 Italia est une République démocratique, fondée sur le travail. La souveraineté appartient au peuple, qui l'exerce dans les formes et dans les limites de la Constitution.

Art. 1
 Italia est une République démocratique, fondée sur le travail. La souveraineté appartient au peuple, qui l'exerce dans les formes et dans les limites de la Constitution.

Art. 1
 Italia est une République démocratique, fondée sur le travail. La souveraineté appartient au peuple, qui l'exerce dans les formes et dans les limites de la Constitution.

Art. 1
 Italia est une République démocratique, fondée sur le travail. La souveraineté appartient au peuple, qui l'exerce dans les formes et dans les limites de la Constitution.



4B

L' Italia abolisce la monarchia e sceglie la **Repubblica** (res publica = cosa di tutti)



L'Italia non è sotto il controllo di un re, ma è il popolo che decide. Infatti l'Italia è una repubblica democratica, fondata sul lavoro, per questo la sovranità appartiene al Popolo



IL POPOLO È SOVRANO



La Costituzione è la legge fondamentale di uno Stato, è un patto tra i cittadini.



L'ITALIA CON UN REFERENDUM (2 GIUGNO 1946) ABOLISCE LA MONARCHIA E DIVENTA UNA REPUBBLICA

LA SOVRANITÀ APPARTIENE AL POPOLO



IL PRIMO REFERENDUM ITALIANO

Si fonda sui principi di LIBERTÀ e UGUAGLIANZA



LO STATO RICONOSCE IL DIRITTO DI LAVORARE, MA ANCHE IL DOVERE DI LAVORARE

Forma il governo in cui la sovranità risiede nel popolo che la esercita con i suoi rappresentanti

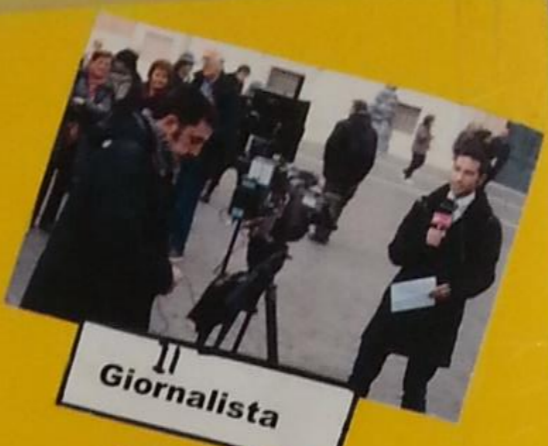
Ognuno di noi deve portare, secondo le sue capacità, il massimo contributo possibile al bene comune ...

FILASTROCCA della COSTITUZIONE

La grande casa è stata costruita da uomini e da donne, lentamente: non è fondata su qualche potere, ma sul lavoro di tutta la gente. Nessuno è il capo ma tutti i cittadini eleggono, scegliendo i governanti e chi governa pensa e fa leggi, per fare stare meglio tutti quanti. Ognuno ha diritti e doveri perché la libertà è un lavoro, un gioco insieme agli altri, non da soli, un canto che si canta tutti in coro.



L'operatore ecologico



Il Giornalista



Il medico



La farmacista



L' Esercito



L'elettricista



Il lavoro

Oh, che bello lavorare ed i soldi guadagnare.

Un lavoro presto scegliere dovrai e all'Italia molto utile sarai.

Tu da grande che vuoi fare? Importante diventare

importante tu sarai se un lavoro sceglierai.

Il mestier che piu ti piace ti farà vivere sempre in pace

un lavoro credi a me, farà felice tutti ma soprattutto te!



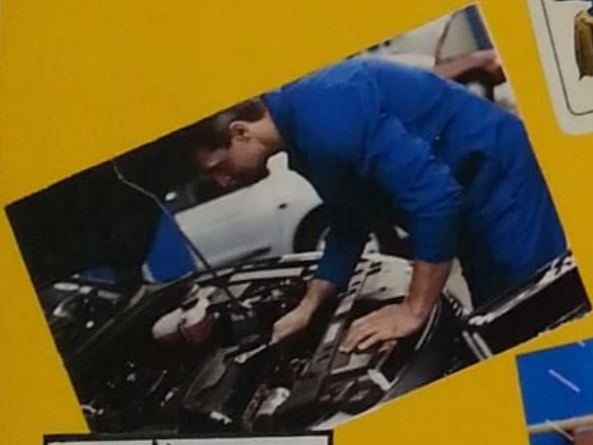
IL CUOCO



Il veterinario



Art.1 L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.....



IL Meccanico



IL SALDATORE



Il Muratore



Il fornaio



La maestra



L'archeologo

I DIRITTI

INVIOLABILI

DIRITTO
ALLA
VITA!

DIRITTO
AD
ESPRIMERE
LE PROPRIE
IDEE

DIRITTO
A ESSERE
CURATI

DIRITTO
ALLA
LIBERTÀ

DIRITTO DI
ASSOCIARSI
LIBERAMENTE

DIRITTO
ALL'ISTRUZIONE

Diritto alla vita,
diritto al nome,
diritto ad esprimere
la nostra opinione,
diritto a esser liberi
e mai sfruttati
diritto al rispetto,
mai offesi
o umiliati.

(Anna Sarfatti)

TANTI DIRITTI

TANTI DIRITTI,
DEI BEI DIRITTI DRITTI,
NON DEI DIRITTI STORTI,

PERÒ,

PERÒ,

PERÒ:

QUANDO MANGI, PERCHÈ
TU HAI IL DIRITTO DI ESSERE NUTRITO,
RICORDA CHI NON MANGIA
PERCHÈ HA IL DIRITTO, E NON IL CIBO.
E QUANDO GIOCHI,
PERCHÈ HAI IL DIRITTO DI GIOCARE,
RICORDA CHI NON GIOCA,
PERCHÈ NON HA IL POSTO PER GIOCARE.
QUANDO VAI A SCUOLA, PERCHÈ
HAI IL DIRITTO DI ESSERE EDUCATO,
RICORDA CHI HA IL DIRITTO, E NON LA SCUOLA.
QUANDO RIPOSI, PERCHÈ
TU HAI IL DIRITTO DI RIPOSARE,
RICORDATI DI CHI NE HA IL DIRITTO
MA NON PUÒ RIPOSARE.
RICORDA IL TUO DIRITTO,
MA ANCHE IL SUO ROVESCIO,
PERCHÈ C'È UN DIRITTO CHE NON HAI:
DIMENTICARE.

ROBERTO PIUMINI

IN CHE MODO RIMUOVE GLI OSTACOLI PARI

Avfas Torna la borsa di studio in memoria di Paolo Morita

BORSA
di
STUDIO
+

IMPEGNO

Borse di studio
universitarie, la
Regione trova i
fondi per tutte le
richieste

Assegno di cura per le famiglie che mantengono anziani

Napoli,
studentessa con
sindrome di down
si laurea con 110 e
lode

LO STATO E GARANTISCE OPPORTUNITA'?

DIVERSAMENTE UGUALI
Il giro in carrozzina
per abbattere le barriere
Il sindaco: c'è tanto da fare

STATO=

Scuola La città per i disabili
Le lezioni fra vie e piazze

All'Istituto Stradivari un percorso di educazione stradale per i ragazzi con difficoltà. Gli studenti hanno partecipato all'avvicinamento. La chiusura giovedì 24 ad Agropoli.

LAPELE COSI' RITROVERO SEMPRE LA STOLDA DI CASA

NON DEVE RINGRANZIARE ME MA LO STATO!

Art. 4
A República reconhece a todos os cidadãos o direito ao trabalho e promove as condições que tornem efetivo esse direito. Todo cidadão tem o dever de exercer, segundo as próprias possibilidades e a própria escolha, uma atividade ou uma função que contribua para o progresso material ou espiritual da sociedade.

4. ארבע
הרפובליקה מכירה לכל אזרחי ישראל את הזכות לעבודה ומקדמת את התנאים שיבטיחו את יעילות זכות זו. כל אזרחי ישראל חייבים לפי יכולתם ולפי בחירתם לבצע פעילות או תפקיד המציינים תרומה לרווחה המادية או הרוחנית של החברה.

Статья 4
Республика признает за всеми гражданами право на труд и способствует созданию условий, которые обеспечивают эффективность этого права. Каждый гражданин в соответствии со своими возможностями и по своему выбору обязан осуществлять деятельность или выполнять функцию, способствующую материальному или духовному прогрессу общества.

CLASSE 4A

Art. 4
La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendono effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, una attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

المشوربة اعترف بحق العمل لجميع المواطنين. وتضمن الشروط الكفيلة بتفعيل ذلك. على كل مواطن، وفقا لإمكاناته الخاصة واختاره الشخصي، ممارسة نشاط أو عمل يساهم في التقدم المادي والروحي للمجتمع.

Art. 4
The Republic recognizes the right of all citizens to work and promotes those conditions which will make this right effective. Every citizen has the duty, according to his possibilities and individual choice, to carry out an activity or a function which contributes to the material or spiritual progress of society.

Мени 4
Република о нје дје е пандаре, нјех дје швиллон автономие локале, крен, се абернмет ге варап нга ахтеи, дедесентрализимин административе ме те гјере; и перхатит пармет дие методат е легислативит те саж ме керхат е автономие дие те десентрализит.

Art. 4
La République reconnaît à tous les citoyens le droit au travail et crée les conditions qui rendent ce droit effectif. Tout citoyen a le devoir d'exercer, selon ses possibilités et selon son choix, une activité ou une fonction qui concoure au progrès matériel ou spirituel de la société.

Art. 4
Die Republik erkennt allen Staatsbürgern das Recht auf Arbeit zu und fördert die Bedingungen, durch die dieses Recht verwirklicht werden kann. Jeder Staatsbürger hat die Pflicht, je nach seiner Befähigung und in freier Wahl einen Beruf auszuüben oder eine sonstige Aufgabe wahrzunehmen, die geeignet sind, zum materiellen und geistigen Fortschritt der Gesellschaft beizutragen.

Art. 4 República reconozce a todos los ciudadanos el derecho al trabajo y promueve las condiciones que hacen efectivo este derecho. Todo ciudadano tiene el deber de desarrollar, con arreglo a sus posibilidades y según su propia elección, una actividad o función que concorra al progreso material o espiritual de la sociedad.

Articolo 4
La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendono effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, una attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

第4条
共和国承认全体公民均享有劳动权，并帮助创造实现此权利的条件。每个公民均有义务根据自己的能力和选择，从事一种能促进社会物质或精神进步的活动或职务。

IL LAVORO È LA NOSTRA BANDIERA

LAVORO PER TUTTI
ANCHE PER CHI LO HA PERSO
VIVERE CON DIGNITÀ
OCCUPATI E FELICI
RESPONSABILMENTE
ATTIVAMENTE
TUTTI INSIEME
OPERAI, MEDICI, CONTADINI, SCIENZIATI ...
RISPETTARE OGNI PROFESSIONE
IMMAGINARE IL PROGRESSO DELLA NAZIONE

4A

INFERMIERE

Se fossi un'infermiere
vorrei ai bambini far imparare
come la Costituzione rispetta
una minima davvero importante.

BANCHIERE

Se fossi un banchiere
io metto denaro in bustarelle
e un lavoro dignitoso darsi
a tutte le persone per bene.

DOCTORE

Se fossi un dottore
vorrei curare ogni dolore
e sconfiggere le malattie
di tutti non solo miei.

Se fossi un cantante
inventerei una canzone
per la Costituzione
e per la mia nazione.

Se fossi un bravo scrittore
vorrei impegnarmi a scrivere ed io con
i miei libri che parlano in memoria
di quelle che passano nella mia fantasia
con i bambini cominciano a pensare
che il lavoro è fatto rispettando.

CANTANTE
SCRITTORE

ARCHITETTO

Se fossi un geniale architetto
splendide case progetterei,
così le persone sopra la testa avranno un tetto
e anche ad abbattere le austerità.

POSTINO

Se fossi un postino
vorrei portare un sacco grande
di libri ad ogni bambino
così da rispondere a tutte le domande.



Se fossi grande vorrei fare la musicista
andrei nei locali e suonare
farei la pianista
e con le mie note la gente rallegrerei.

MUSICISTA

INVESTIGATORE

Se fossi un investigatore
con il mio lavoro vorrei mettere in poche ore
dare la verità alle persone che mia passione
ed è così che aiuto al Costituzione.

CESTISTA

Se fossi grande vorrei fare il giustiziere di pallacanestro
e scegliere il capo degli spettatori con un cestista
e io da loro compiere
trasmettere ai bambini la mia passione.

CALCIATORE

Se fossi calciatore
vorrei farlo come io la mia nazione
e con tutto il cuore
far scappare le persone.

VETERINARIO

Se fossi un veterinario
vorrei curare tutti gli animali
e li guarirei
con prodotti naturali.
Mi impegnerei come un vero scienziato
e il mondo verrà da me migliorato.

Se io diventassi maestra
porterei i bambini in palestra
volgerei con impegno la mia professione
come si insegna la Costituzione.

MAESTRA

Vorrei fare per io il muratore
e costruirli con niente
nattanci hanno il mio cuore
per migliorare il meglio questa professione.

MURATORE

Se io fossi un violoncellista
vorrei fare conoscere la gente
e coinvolgere di così la mente:
della cultura vorrei un professionista.

VIOLONCELLISTA

Se fossi un industriale
alla natura non farei male
anzi realizerei i sogni della gente
in modo che non passa più notte
loro migliorarsi la loro vita
come la Costituzione a fare così.

INDUSTRIALE

INFERMIERA

Se fossi un'infermiera
vorrei i malati curare
da mattina a sera
E starei attenta ai pazienti
sarebbe una missione capitale.

Se fossi una studiosa
farei molte invenzioni
non ancora piccole
ma colturerò le mie passioni.

STUDIOSA

Se fossi un grande violinista
vorrei con la mia bravura
essere di un disco il protagonista
per far crescere della musica la cultura.

VIOLINISTA

Se fossi un paleontologo
di professione
vorrei riempire di fossili
i muri di tutta la nazione.

PALAEONTOLOGO

SCIENZIATA

Se fossi una scienziata
vorrei fare un'importante scoperta
vincerei la più grande malattia
Sarà la mia risposta certa!

Se fossi una barista,
servirei i miei clienti
con gentilezza
e li renderei molto contenti.

BARISTA

Art. 5

La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento.

(Note: This central text is surrounded by several small, multi-colored boxes containing translations of the article into various languages, including German, Chinese, English, and Italian.)

IO SONO UNA REPUBBLICA GRANDE MA BEN ORGANIZZATA, ORA VI PRESENTO I MIEI AIUTANTI :

IO SONO UNA REGIONE A STATUTO ORDINARIO

IO SONO LA CAPITALE D'ITALIA

IO SONO UNA PROVINCIA

IO SONO UNA CITTÀ-CAPOLUOGO DI REGIONE



IO SONO UNA REGIONE A STATUTO SPECIALE

A COSA REGIONI, PROVINCE PROVINCE

IL MIO PAPA' È ANDATO IN COMUNE PERCHÈ È MORTA LA MIA NONNA

MIA MAMMA È ANDATA IN COMUNE PER ISCRIVERMI ALLA SCUOLA MATERNA



MIO PAPA' È ANDATO IN COMUNE A CHIEDERE SE POTEVA COMPRARE LA CASA A BAGNARA.

MIO PADRE È ANDATO AL COMUNE A CHIEDERE SE (IO) MIA FIGLIA SI PUÒ INSCRIVERSI ALLA MENSA

MIO PADRE È ANDATO AL COMUNE PER CHIEDERE SE POTEVA TAGLIARE L'ALBERO

MIA MAMMA È ANDATA IN COMUNE A CHIEDERE IL PERMESSO PER IL NOSTRO PASSO CARRAIO

TUTTA LA MIA FAMIGLIA È ANDATA IN COMUNE A RICEVERE LA CITTADINANZA ITALIANA.



MIO PAPA' È ANDATO IN COMUNE PER LA PATENTE DELLA MACCHINA

PATENTE DI GUIDA DI: PAOLO MASSETTI ANNO 2000 FABBRICATA DAL COMUNE DI CREMONA

MIO PADRE È ANDATO IN COMUNE A CHIEDERE DI CAMBIARE CASA



SERVONO E COMUNI?

IO SONO ANDATO A MILANO PER RINNOVARE IL PASSAPORTO



VORREI IL PASSAPORTO

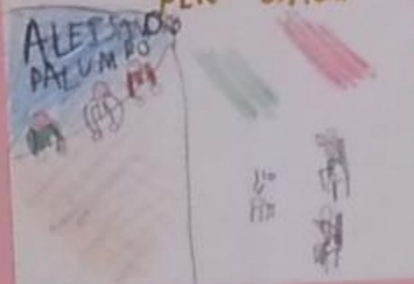


QUANDO È NATA MALAK SIAMO ANDATI HA REGISTRARLA NELL'UFFICIO ANAGRAFE

MI RICORDO QUANDO DIVENTAI TUO FRATELLO IN COMUNE



MIO PAPA' E MIA MAMMA SONO ANDATI IN COMUNE PER DARMICI UN NOME



Mio papà va in comune per chiedere il bidone del decano posto



VOLEVO FARE LA MIA CITTA' NEL COMUNE

MIA MAMMA È ANDATA IN COMUNE A CHIEDERE SE POTEVA POTARE UN ALBERO FUORI DALLA STRADINA PERCHÈ DEI RAMI GRATTAVANO CONTRO LA FINESTRA



Art. 6
La Repubblica protegge, secondo le norme stabilite dalla legge, le minoranze linguistiche.

Art. 6
C'è tutela costituzionale per le minoranze linguistiche.

Art. 6
La Repubblica protegge le minoranze linguistiche secondo le norme stabilite dalla legge.

Art. 6
La Repubblica tutela, secondo norme apposite, le minoranze linguistiche.

Art. 6
Repubblica iştirak et normat le poverat per minoritatet.
Gjerman.

Art. 6
Die Republik schützt durch entsprechende Verordnungen die sprachlichen Minderheiten.

Art. 6
La Repubblica protegge per norme corrispondenti minoranze linguistiche.

Art. 6
Repubblica gopoznat per norme korespondentne minorancije lingvisticke.

Art. 6
The Republic safeguards by means of appropriate measures linguistic minorities.

Art. 6
La République protège par des normes (normes) particulières les minorités linguistiques.

Art. 6
La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche

le minoranze linguistiche sono comunità di persone che, pur vivendo in Italia, parlano lingue diverse e hanno tradizioni differenti.

GUTEN MORGEN

SALUDI

BON DIA

BONJOUR

KALIMERA

MANDI

PACIM

ZDRAVO

— confini regionali
 ■ provenzale
 ■ franco-provenzale
 ■ tedesco
 ■ sloveno
 ■ albanese
 ■ catalano
 ■ greco
 ■ serbo-croato

LINGUE DIVERSE
PER AFFERMARE
DIRITTI COMUNI
IN UNA ITALIA
UNITA



DIRITTO AD AVERE
IL CIBO



DIRITTO ALLA PACE



DIRITTO AD AVERE UNA
CASA



DIRITTO AD ANDARE A
SCUOLA



DIRITTO AD AVERE
UN LAVORO



DIRITTO AD AVERE
UNA FAMIGLIA



DIRITTO ALLA SALUTE

FELICITÀ

Ayo in NIGERIANO
CONTAN in SENEGALESE
幸福 in CINESE

LIBERTÀ

الحرية in ARABO
LIBERTATE in RUMENO
LIBBERTÀ in DIALETTO
SICILIANO

AMICIZIA

الصداقة in ARABO
MIQËSI in ALBANESE
CARIT in SENEGALESE

SCUSA

BALLMA in SENEGALESE
M'HA SCUSARI in DIALETTO
SICILIANO
MFAL in ALBANESE

NELLE NOSTRE CLASSI
TANTI MODI DIVERSI
PER DIRE
BELLE PAROLE

BUONASERA

BONA SIRÀ DIALETTO SICILIANO
E KAALE NIGERIANO
BUNĂ SEARA in RUMENO

PER FAVORE

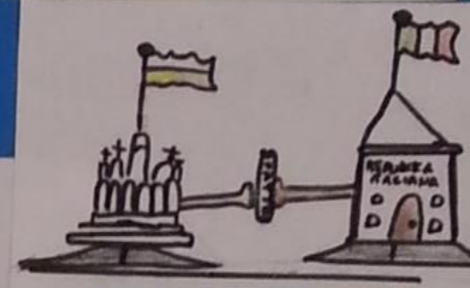
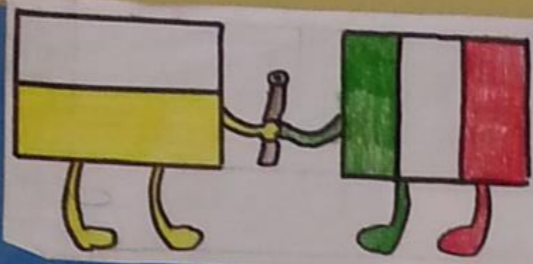
PIFFAVURI DIALETTO
SICILIANO
GIRIALA SENEGALESE
PER PIASER in DIALETTO
CREMONESE

BUONGIORNO

صباح الخير in ARABO
BUNA DI MINEATĂ
in RUMENO

GRAZIE

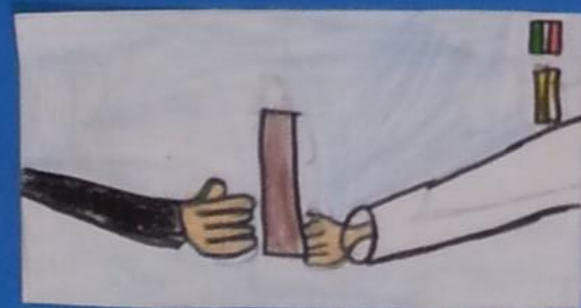
شكرا ARABO
谢谢 CINESE
MULTUMESC RUMENO
INI-CIE BAMBARÀ



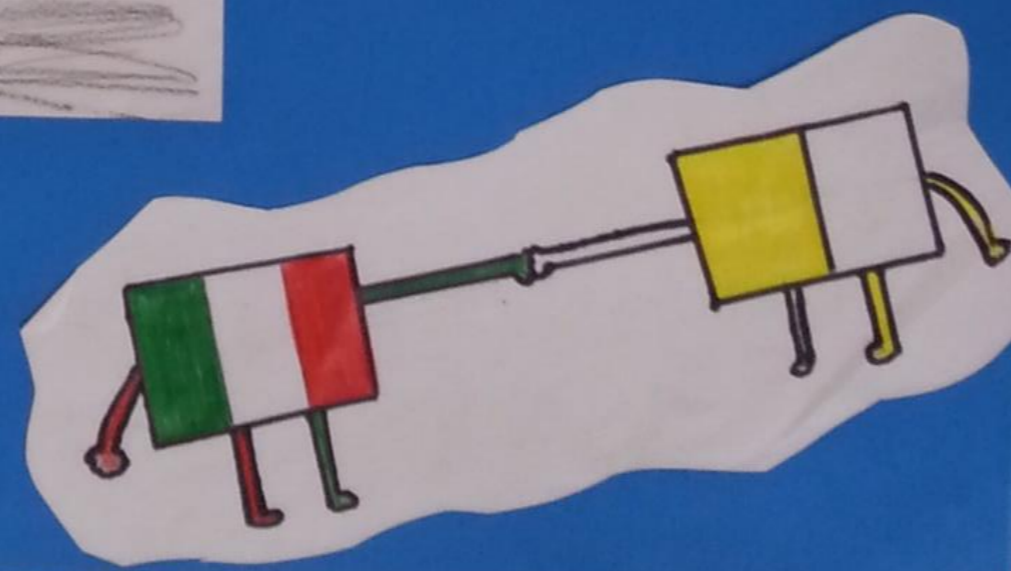
Art. 7

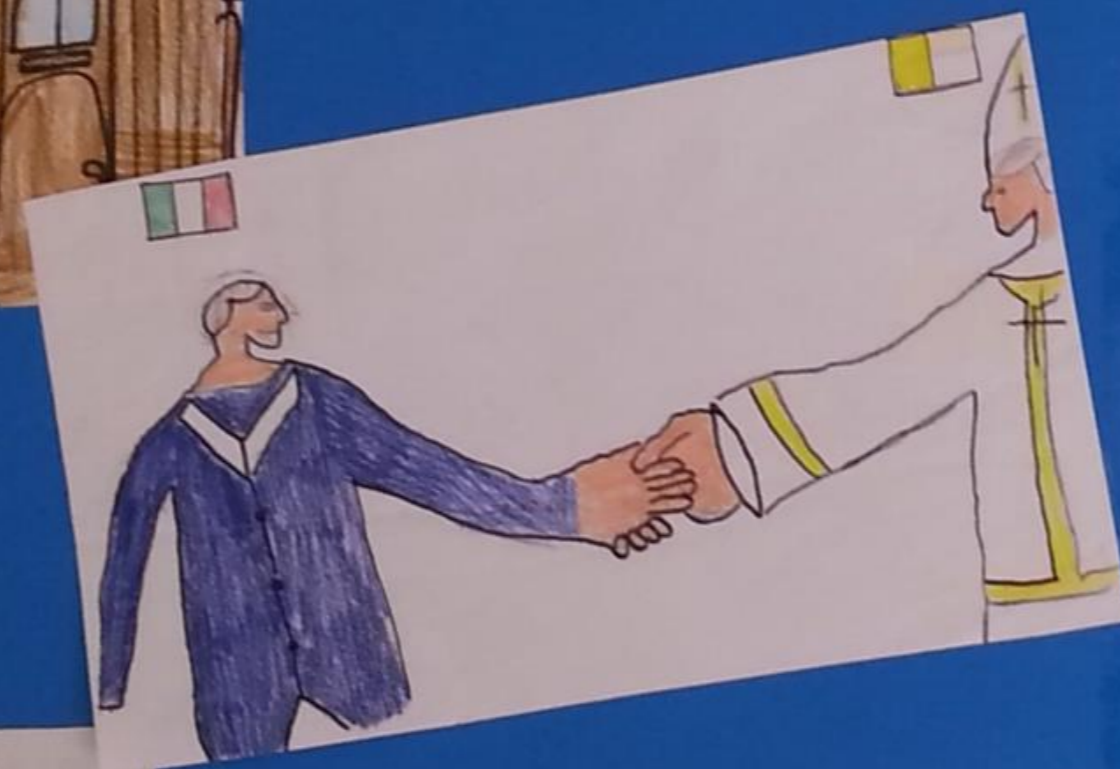
Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani.

I loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi. Le modificazioni dei Patti, accettate dalle due parti, non richiedono procedimento di revisione costituzionale.



3'B





I Patti Lateranensi sono stati modificati nel 1984 con un Concordato, un accordo particolare tra chiesa Cattolica e il Governo dello Stato Italiano.



1) l'ora di religione diventa **facoltativa**: infatti qualcuno di noi si avvale dell'insegnamento della Religione Cattolica, altri invece chiedono di fare attività alternative

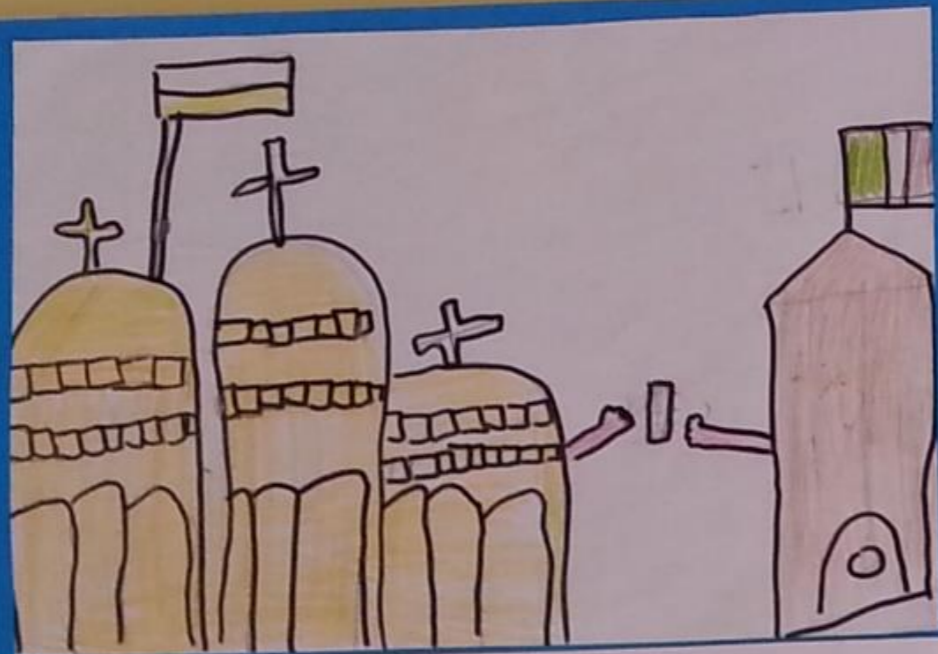


2) viene **eliminato il sostentamento al clero** introducendo l'**8 per mille** (nel momento della dichiarazione dei redditi)

3) prevede l'**assistenza spirituale** negli ospedali, nelle carceri ...



LA CHIESA CONTRIBUISCE ALL'EDUCAZIONE SANITARIA: TANTE PERSONE ACCUDISCONO GLI AMMALATI



In Italia c'è uno Stato che il Parlamento ha approvato.

E' uno Stato un poco strano che si chiama Vaticano.

Un governo lì non c'è e non c'è neppure un re. Ed allora chi comanda? E' il papa! Che domanda!

Patti chiari hanno firmato

Papa e membri dello Stato.

Ad ognuno la sua parte. La Chiesa ha le sue carte.

E lo Stato? Il naso no, non può metter neanche un po'.

Oh Oh, che ridere!

Io invece il naso lo metto dappertutto, anche dove non dovrei e la mamma ogni tanto mi sgrida.

La maestra Anna mi chiama

"Radio Stregghetta International" perché uso il naso e le orecchie per raccogliere informazioni



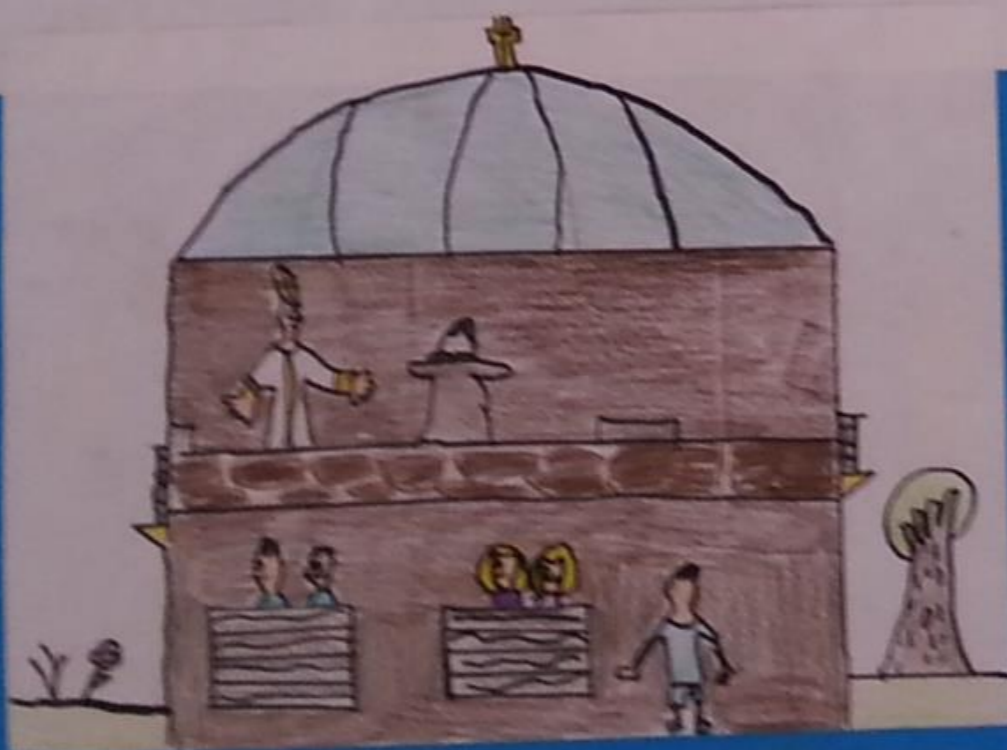
"Bravissima! Bella domanda! Mi serve per spiegarti l' articolo numero otto, in cui si dice che tutte le religioni sono libere e possono essere organizzate secondo le proprie regole, a patto che queste non vadano contro le leggi italiane.

e la bocca per ... divulgarle in giro.

"Nonna, la Costituzione parla solo della nostra religione?

A scuola con me ci sono dei bambini che credono in un Dio un po' diverso dal nostro .

Nella Costituzione si dice qualcosa delle altre religioni?"



Art. 8
Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge.

Art. 8
All religions confessions are equally free before the law.

Art. 8
Toutes les confessions religieuses sont également libres devant la loi.

Art. 8
Alle Religionen sind gleichberechtigt vor dem Gesetz.

Art. 8
Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge.

Art. 8
Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge.

Art. 8
Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge.

Art. 8
Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge.

Art. 8
Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge.

Art. 8
Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge.

Art. 8
Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge.

Art. 8
Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge.

Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano.

I loro rapporti con lo Stato sono regolati per legge sulla base di intese con le relative rappresentanze



FILASTROCCA DELLA COSTITUZIONE

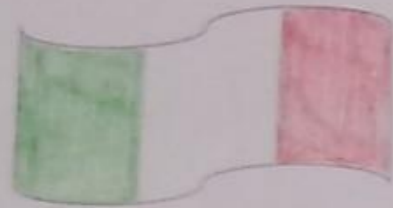
TUTTI VOI DOVETE SAPERE
CHE OGNI BAMBINO UNA RELIGIONE PUO' AVERE.

CHE PREGHI DIO, JAHVE', NESSUNO O ALLAH,
TUTTI HANNO IL DIRITTO DI PREGARE IN LIBERTA'.

IN CHIESA, PAGODA, SINAGOGA O MOSCHEA
NESSUNO PUO' IMPORRE LA PROPRIA IDEA.

PER VIVERE IN PACE E ARMONIA
RICORDA IL CONSIGLIO PIU' IMPORTANTE CHE CI SIA:

TUTTI DEVI RISPETTARE
SE IL TUO DIO VUOI ADORARE!



TUTTI SIAMO UGUALI, ANCHE SE
SIAMO DIVERSI FISICAMENTE, E
CREDIAMO IN UN DIO DIVERSO.

OGNUNO HA IL DIRITTO DI PARLARE DELLA
PROPRIA RELIGIONE E DEVE ESSERE
RISPETTATO.

OGNUNO DEVE RISPETTARE LE RELIGIONI ALTRE
E CHI VIENE IN ITALIA DEVE OBBEDIRE A
RISPETTARE LE LEGGI.

QUANDO SI VA A VISITARE UN LUOGO DI
CULTO DI UNA RELIGIONE DIVERSA DALLA
NOSTRA BISOGNA RISPETTARE LE REGOLE
CHE TUTTI SEGUONO IN QUEL POSTO.

CHIARA

**LE PERSONE CHE
PROFESSANO ALTRE
RELIGIONI HANNO IL
DIRITTO DI PREGARE IL
LORO DIO, MA SENZA
INFRANGERE L'OPINIONE
ITALIANA.**

LUCIA

LA RELIGIONE E' IMPORTANTE E DEVO
RISPETTARE GLI AMICI STRANIERI.

LORENZA

BISOGNA RISPETTARE LE
RELIGIONI, NON BISOGNA
PRENDERE IN GIRO I
NOSTRI AMICI STRANIERI
O CHI NON HA UNA
RELIGIONE.

GIORDANA

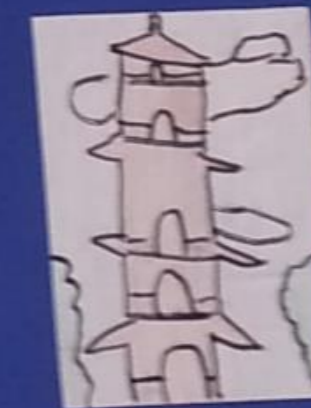
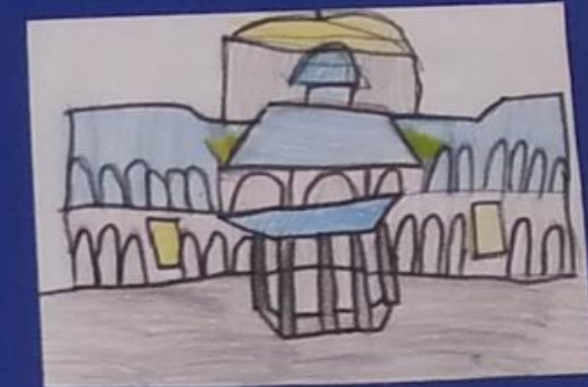
TUTTI ABBIAMO IL DIRITTO
DI ESSERE RISPETTATI E
ABBIAMO IL DIRITTO DI NON
CREDERE.

ERIKO

OGNUNO HA IL DIRITTO DI
PROFESSARE, CIOE' DI CREDERE NELLA
PROPRIA RELIGIONE.

RELIANA

SI PUO' ANDARE A PREGARE DOVE SI
VUOLE, MA SENZA CONTRASTARE LE
LEGGI ITALIANE.



SAMUELE

CHIARA

LUCIA
IOHANNES
GABRI

Martina

Eden

Marco
DOMENICO

MIRIAM

Paola
FILIPPO

Niede

ROSITA

PIETRO

Salvo

REBECCA
KEUNE

ISSRA

NOAH

NATALIA

GIORGIA

Matteo

STEFANO

Louise

MINI

Art. 9
The Republic promotes the development of culture and scientific and technical research. It safeguards heritage and the historical and artistic heritage of the Nation.

Art. 9 Republic promovează dezvoltarea culturii și cercetarea științifică și tehnică. Protejează peisajul și patrimoniul istoric și artistic al Națiunii.

Art. 9

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Art. 9
La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Art. 9
La República promueve el desarrollo de la cultura y la investigación científica y técnica. Protege el paisaje y el patrimonio histórico y artístico de la Nación.

Articolo 9
La Repubblica promuove il desarrollo de la cultura y la investigación científica y técnica. Protege el paisaje y el patrimonio histórico y artístico de la Nación.

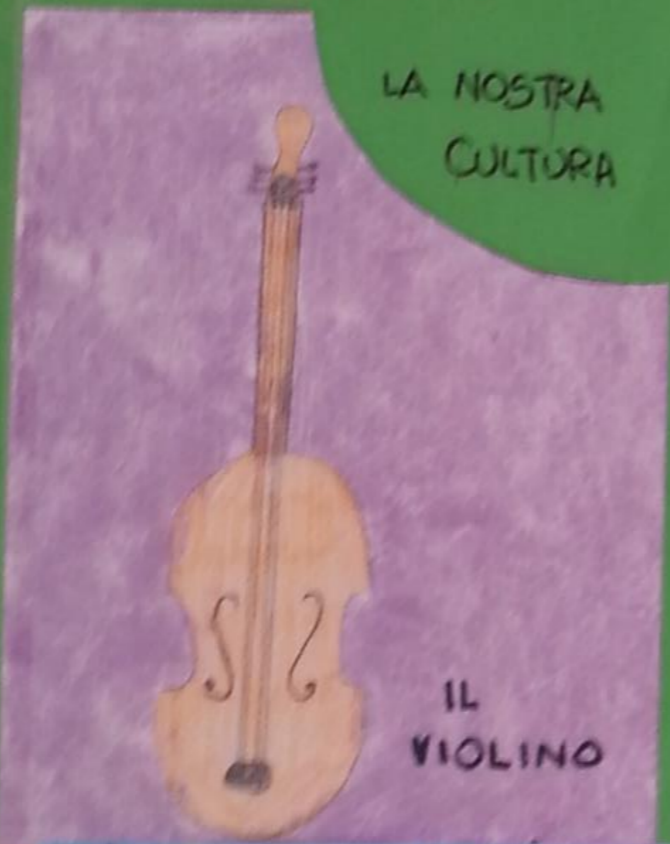
Art. 9
A República promove o desenvolvimento da cultura e a pesquisa científica e técnica. Tutela o paisagem e o patrimônio histórico e artístico da Nação.

Art. 9
La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Art. 9
Republika soll die Entwicklung der Kultur sowie die wissenschaftliche und technische Forschung, die Arbeit der Landschaft vor auch die geschichtliche und künstlerische Erbe der Nation.

Art. 9
Die Republik fördert die Entwicklung der Kultur sowie die wissenschaftliche und technische Forschung, die Arbeit der Landschaft vor auch die geschichtliche und künstlerische Erbe der Nation.

Art. 9
La République assure le développement de la culture et la recherche scientifique et technique. Elle protège le paysage et le patrimoine historique et artistique de la Nation.



2°B

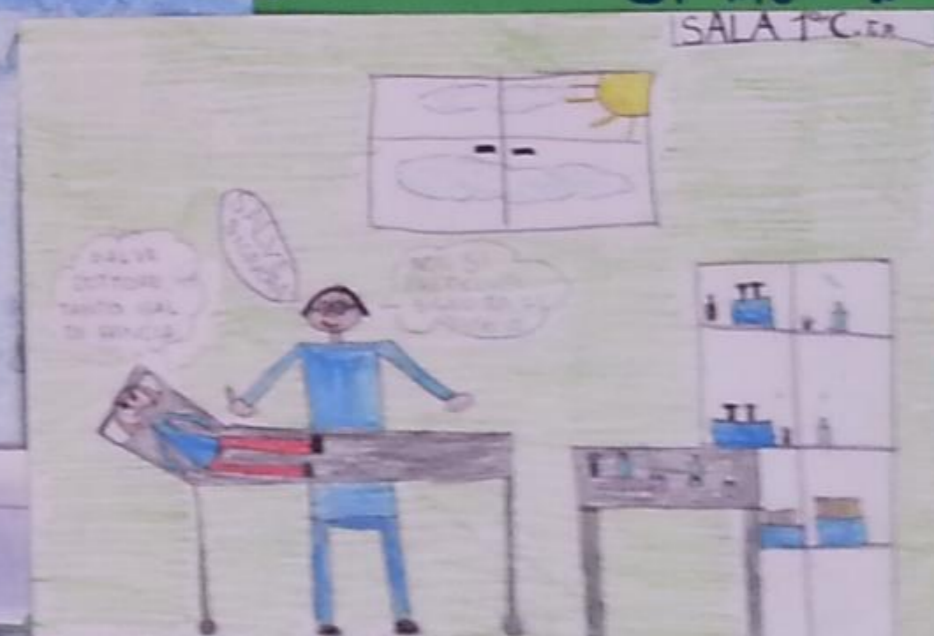
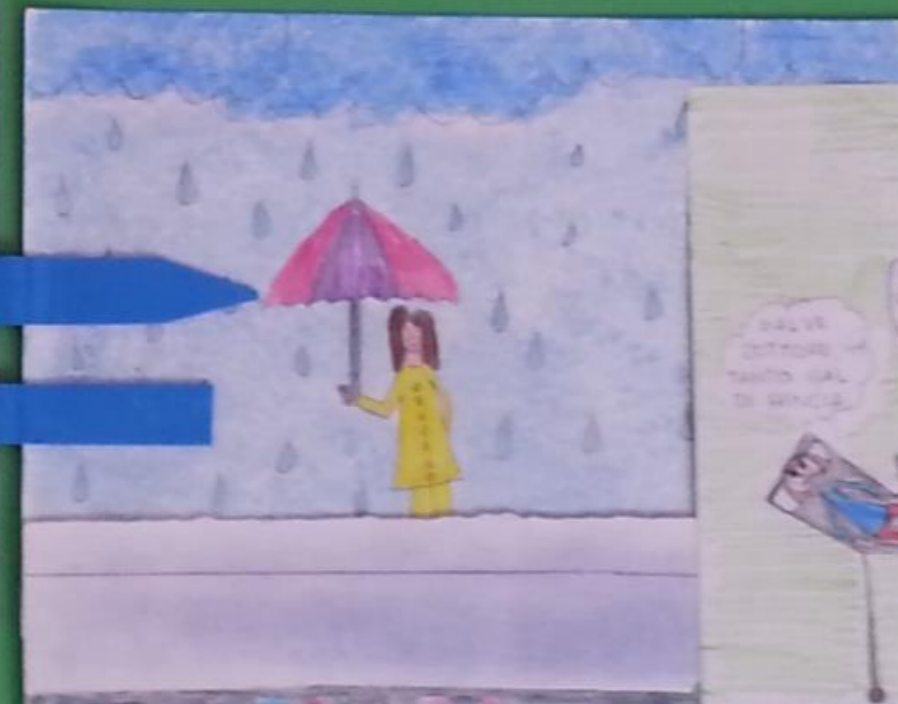
ART. 9

CULTURA: HO IL DIRITTO DI IMPARARE



HO IL DOVERE DI STUDIARE

RICERCA: STUDIARE PER TROVARE MEDICINE



HO IL DOVERE DI CURARMI DI ME

PAESAGGIO: HO IL DIRITTO DI VIVERE IN UN AMBIENTE SANO



HO IL DOVERE DI PROTEGGERE IL PAESAGGIO

PATRIMONIO ARTISTICO: HO IL DIRITTO DI ESSERE CIRCONDATO DA COSE BELLE



HO IL DOVERE DI PROTEGGERE E CONSERVARE TUTTO CIÒ CHE DI BELLO È STATO FATTO NEL MIO PAESE



DIRITTO

DOVERE

CHI DOMANDA ASILO ?

C'è chi fugge dalla guerra.

C'è chi cerca la **LIBERTÀ**

che non trova nella sua terra.

C'è chi nel suo paese

per le sue idee è perseguitato

e rischia di essere imprigionato.

C'è chi per avere criticato

un feroce **dittatore**

deve stare nascosto

e vivere nel **TERRORE**.

C'è chi per reati d'opinione

è condannato a **morte** e

chiede asilo per cercare

una miglior **sorte**.

C'è chi scappa

dalla miseria e dalla

povertà per trovare

una vita più **DIGNITOSA**

in un altro **Paese**

e in un'altra città.

L'ITALIA con grande
impegno e generosità
offre asilo a chi è

in **GRAVI DIFFICOLTÀ**

Se tutti i Paesi
si dessero veramente

una mano

il mondo diventerebbe

più **UMANO**.

I BAMBINI DI QUINTA B

Art. 11
L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

Art. 11
Italiya ripudiyat harbiy war as an instrument of aggression against the freedom of other peoples and as a means of settling international controversies; consents, in conditions of equality with other states, to the limitations of sovereignty necessary for an order that ensure the peace and justice among Nations; it promotes and favors international organizations having such ends in view.

Art. 11
Italia e Italia proclama harbiy as instrument protivno to liberte drugih narodov i kao sredstvo razreshenja medunarodnih razlik; soglasna je uslovima suverenosti u drugim razmerama na osnovu jednakosti sa drugim narodima, da se osigura mir i pravda; ona podstupa i podstupa organizacijama medunarodnim koje imaju takav cilj.

Art. 11
Italia respinge războiul ca instrument de ofensare a libertății altor popoare și ca mijloc de rezolvare a controverșelor internaționale, permite, în condiții de egalitate cu celelalte State, limitările de suveranitate necesare unui ordin care să asigure pacea și justiția între Națiuni, promovează și favorizează organizațiile internaționale care urmăresc acest scop.

第 11 条
意大利断绝作为侵犯他国人民自由之工具和解决国际争端之手段的战争。在与其他国家平等的条件下，意大利同意为了建立保证国际和平与正义的秩序而对主权必要的限制。意大利鼓励并协助以此为目的的国际组织。

المادة 11
تخلت إيطاليا عن الحرب كوسيلة لتفويض الحرية لغيرها من الشعوب، وتوافق على القيود التي يفرضها على السيادة في ظل المساواة مع غيرها من الأمم، من أجل إقامة نظام يضمن السلم والعدالة بين الأمم، وتدعم وتيسر المنظمات الدولية التي تهدف إلى ذلك الغرض.

Art. 11
L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

Art. 11
A Italia ripudia a guerra como instrumento de ofensa a libertad dos outros Estados, nas limitações de soberania necessárias para um ordenamento que assegure a paz e a justiça entre as nações, promove e favorece as organizações internacionais que visam esse fim.

Статья 11
Италия отвергает войну как инструмент для свободы других народов и как способ разрешения международных споров, она соглашается на условия суверенитета в других государствах на условиях равенства, необходимых для мира, обеспечения порядка и справедливости, она содействует международным организациям, стремящимся к той цели.

Art. 11
Italia ripudia la guerra in tant que moyen d'atteinte à la liberté des autres peuples et comme mode de solution des différends internationaux, elle consent, dans des conditions de réciprocité avec les autres Etats, aux limitations de souveraineté nécessaires à un ordre qui assure la paix et la justice entre les Nations, elle assiste et favorise les organisations internationales poursuivant ce but.



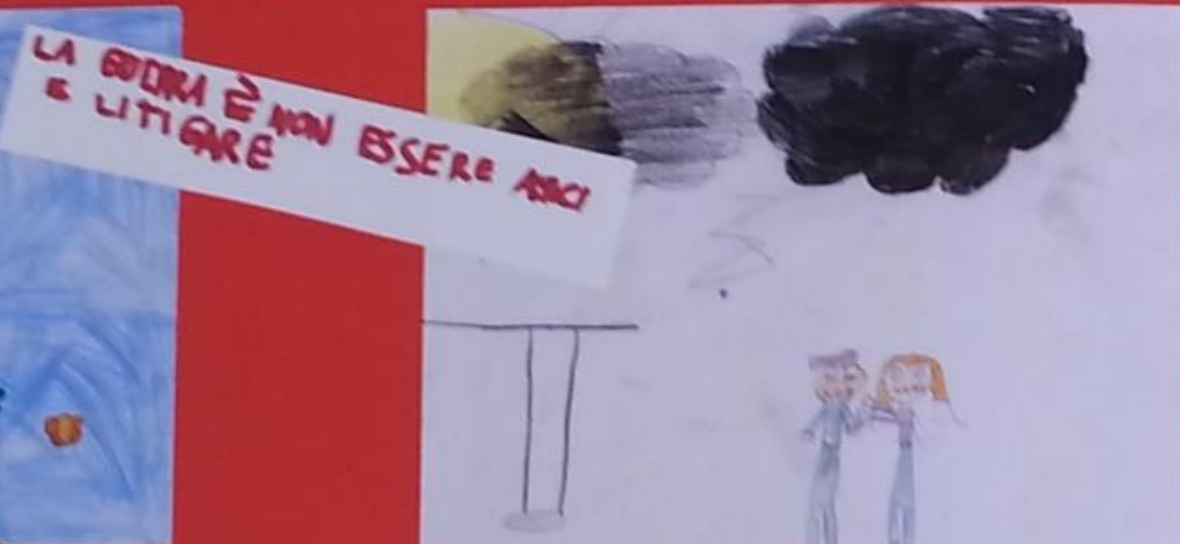
**PACE
VITA A
COLORI**

**GUERRA
VITA IN
GRIGIO**





LA PACE E LA GUERRA SECONDO NOI.....



LA PACE È STARE BENE
INSIEME

LA GUERRA È RABBIA

LA GUERRA È VOLERE IL
MALE PER GLI ALTRI



LA PACE
DIVENTA RE ANCI



IL GIROTONDO DELLA PACE

GIRO GIROTONDO
TUTTI INTORNO AL MONDO
INTORNO A QUESTA TERRA
PER NON FAR MAI PIÙ LA
GUERRA

LA PACE È
TUTTI UNITI STARE

LA PACE È BELLA
LA GUERRA È BRUTTA

LA PACE È AMORE



IL TRICOLORE È...



**SULLA FACIATA
DELLA NOSTRA SCUOLA,**



**ALLA FINESTRA DEL
PALAZZO COMUNALE,**

**SVETTA DAL
TORRAZZO,**



**SI PORTA SUL
PODIO CON**



**E ANCHE NELLO
SPAZIO CON**



Art. 34

La scuola è aperta a tutti.

L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.

SCUOLA B.M. VISCONTI



LA SCUOLA
A VOLTE
PIU' BREVE
NOTIOSA,
MA LE
PERSONE
CHE UCCOMI
SONO FANTASTICHE
E INQUANTICA
BUA

ADORO
LA SCUOLA,
PERCHÉ
CONOSCO
DELLE PERSONE
FANTASTICHE E
IN DI MOMTI CABU

A SCUOLA
PUOI TROVARE
TANTI AMICI

LA SCUOLA
E' UNO
MOMTO IMPORTANTE
PERCHÉ LA SCUOLA
CONTINUERÀ
PER SEMPRE

LA SCUOLA È APERTA
PER ITALIANI E BAMBINI
CHE ARRIVANO DA ALTRI
PAESI, ANCHE X I DISABILI

LA SCUOLA
E' UNO
MOMTO IMPORTANTE
PERCHÉ LA SCUOLA
CONTINUERÀ
PER SEMPRE

LA SCUOLA
E' UNO
MOMTO IMPORTANTE
PERCHÉ LA SCUOLA
CONTINUERÀ
PER SEMPRE

LA SCUOLA
E' UNO
MOMTO IMPORTANTE
PERCHÉ LA SCUOLA
CONTINUERÀ
PER SEMPRE

LA SCUOLA
E' UNO
MOMTO IMPORTANTE
PERCHÉ LA SCUOLA
CONTINUERÀ
PER SEMPRE

LA SCUOLA
E' UNO
MOMTO IMPORTANTE
PERCHÉ LA SCUOLA
CONTINUERÀ
PER SEMPRE

LA SCUOLA
E' UNO
MOMTO IMPORTANTE
PERCHÉ LA SCUOLA
CONTINUERÀ
PER SEMPRE

LA SCUOLA
E' UNO
MOMTO IMPORTANTE
PERCHÉ LA SCUOLA
CONTINUERÀ
PER SEMPRE

LA SCUOLA
E' UNO
MOMTO IMPORTANTE
PERCHÉ LA SCUOLA
CONTINUERÀ
PER SEMPRE

È QUI CHE
SI SONO
FORTE TORNATE
LE AMICIZIE
MIGLIORI!!

LA SCUOLA
E' APERTA
A TUTTI
MOLTO
E DIVERTE

ADORO LA
SCUOLA,
PERCHÉ
È QUI CHE HO
CONOSCIUTO
MIE MIGLIORI
AMICHE

LA SCUOLA
E' UNO
MOMTO IMPORTANTE
PERCHÉ LA SCUOLA
CONTINUERÀ
PER SEMPRE

LA SCUOLA
E' UNO
MOMTO IMPORTANTE
PERCHÉ LA SCUOLA
CONTINUERÀ
PER SEMPRE

LA SCUOLA
E' UNO
MOMTO IMPORTANTE
PERCHÉ LA SCUOLA
CONTINUERÀ
PER SEMPRE

LA SCUOLA
E' UNO
MOMTO IMPORTANTE
PERCHÉ LA SCUOLA
CONTINUERÀ
PER SEMPRE

LA SCUOLA
E' UNO
MOMTO IMPORTANTE
PERCHÉ LA SCUOLA
CONTINUERÀ
PER SEMPRE

È bello
imparare
e diventare
responsabile!

LA SCUOLA
È APERTA A TUTTI,
PER DARE MODO DI IMPARARE
A TUTTI. RIAD

NELLA NOSTRA SCUOLA
CI SONO MOLTI BAMBINI
CHE VENGONO DA PAESI
DIVERSI E CI RACCONTANO
TANTE COSE!

I NOSTRI CANTI

In occasione della festa nel parco della scuola, tutti i bambini hanno cantato accompagnati dalla banda "Città di Cremona", diretta dal maestro Francesco Stabile.

DI SANA COSTITUZIONE (Musica e testo di David Conati)

L'Italia è una Repubblica e la Costituzione pone che alla base di questa mia nazione ci sia lavoro, impiego, occupazione garantito a tutti senza alcuna distinzione.

Perché i cittadini sono uguali e hanno diritti che nel documento noi troviamo ben descritti. Tutti gli abitanti qui hanno pari dignità, garantita è la salute, l'istruzione e libertà.

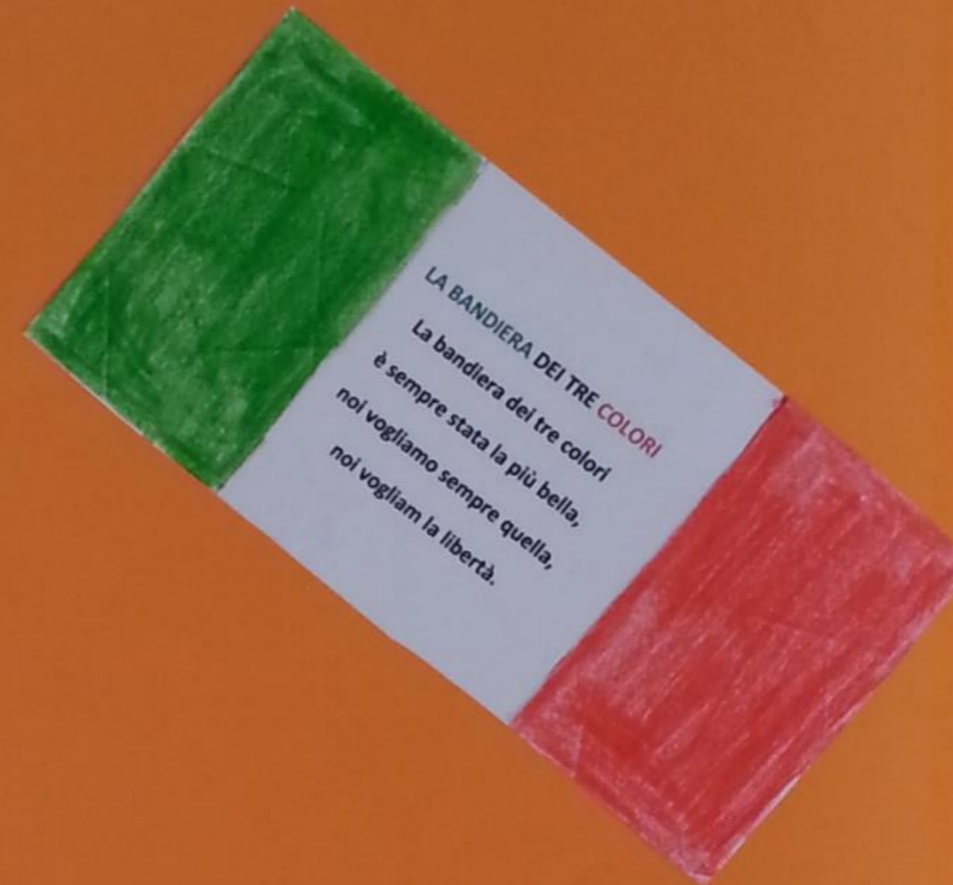
Vogliamo una Nazione di sana costituzione.
Vogliamo una Nazione di sana Costituzione.
Vogliamo una Nazione di sana Costituzione,
e la Costituzione, la Costituzione è questa qua.

Inoltre la Repubblica le autonomie sostiene e le minoranze linguistiche mantiene, lo Stato e la Chiesa son di fatto indipendenti e le regioni sono uguali ed importanti.

Ricerca e sviluppo delle scienze sovrintende, l'arte, la storia, il paesaggio li difende. La bandiera è tricolore e ha tre bande verticali: verde, bianco e rosso a strisce sempre uguali.

Vogliamo una Nazione di sana Costituzione.
Vogliamo una Nazione di sana Costituzione,
Vogliamo una Nazione di sana Costituzione,
e la Costituzione, la Costituzione è questa qua.

Vogliamo una Nazione di sana Costituzione.
Vogliamo una Nazione di sana Costituzione,
Vogliamo una Nazione di sana Costituzione,
e la Costituzione, la Costituzione è questa qua.



INNO DI MAMELI

Fratelli d'Italia

l'Italia s'è desta,

dell'elmo di Scipio

s'è cinta la testa.

Dov'è la vittoria?

Le porga la chioma,

chè schiava di Roma

iddio la creò.

Stringiamci a coorte!

siam pronti alla morte;

l'Italia chiamò.

Bibliografia

- Mario Lodi, *Costituzione la legge degli Italiani riscritta per i bambini, per i giovani... per tutti*, Casa delle Arti e del Gioco.
- Fausto Vitaliano, *La Repubblica a piccoli passi*, Motta Junior.
- *Cittadini del mondo, dall'Italia all'Europa*, L'isola dei ragazzi.
- Daniela Longo, Rachele Lo Piano, *Lorenzo e la Costituzione*, vol. 1, 2.
- Anna Sarfatti, *Chiama il diritto, risponde il dovere*, Mondadori.
- Silvia Deltoppo, *Nonna Luciana e ... la Costituzione Italiana spiegata ai bambini*, Lincadaria.
- Carina Louart, *Ragazze e ragazzi, La parità a piccoli passi*, Motta Giunior.
- Provincia di Siena, *Diversi uguali*.
- *Il tempo dei diritti*, Fabbri per il telefono azzurro.
- *Non calpestate i nostri diritti*, prefazione di Clio Napolitano, Il battello a vapore.
- Gherardo Colombo, Anna Sarfatti, *Sei stato tu? La Costituzione attraverso le domande dei bambini*, Salani Editore.
- Scuola elementare di Zindis, *...E fu così che la guerra finì*, Edizioni Elle.
- Adrieu, Gino Strada, *Perché la guerra? Spiegazione e funzionamento della guerra*, Zoo libri.
- F. Lotti, N. Giandomenico, *Insegnare i diritti umani*, Edizioni Gruppo Abele.
- F. Fioramonti, R. Lo Piano, *Diego e i diritti dei lavoratori*, Nomos.
- *Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo*, Giannino Stoppani Edizioni.

(I libri sono stati prestati da "La Piccola Biblioteca" di Cremona).



**Le classi della scuola primaria
Bianca Maria Visconti**

ringraziano :

- Il Teatro Itinerante;**
- La Piccola Biblioteca di
Cremona;**
- Il Complesso Bandistico
Città di Cremona.**